

DOCUMENTO FINALE

Il Comitato Direttivo prende atto della sentenza sfavorevole della Corte Costituzionale che ha respinto tutte le censure d'incostituzionalità del DL 65/2015, che aveva stabilito un rimborso solo parziale della mancata indicizzazione, oggetto dei ricorsi avanzati in diversi tribunali.

Interpretando i sentimenti di rammarico e delusione dei soggetti interessati, anche per le motivazioni addotte, il Comitato Direttivo reputa che non sia stato dato il giusto riconoscimento al diritto del pensionato e s'impegna a rivendicare tale diritto in ogni sede per un'equa rivalutazione dell'assegno.

Il Comitato Direttivo giudica negativamente, così come nelle previsioni, la Legge di bilancio 2018, in quanto in essa non è previsto alcun significativo provvedimento a favore degli attuali pensionati; come non c'è traccia di misure per gli esodati.

Rimangono immutati tutti i problemi del sistema pensionistico, in primis l'alleggerimento del carico fiscale – a fronte della vergognosa e persistente evasione –, il meccanismo d'indicizzazione degli assegni, la lotta ad abusi e sperperi, la situazione di bilancio dell'INPS, l'irrobustimento di sanità e assistenza.

Esprime, infine la sua sostanziale contrarietà all'automatico innalzamento dell'età pensionabile dal 2019 e invoca una riforma complessiva del meccanismo dell'aspettativa di vita.

Il Comitato Direttivo auspica che il dibattito attualmente in corso nei Congressi Provinciali propedeutici alla celebrazione del 21° Congresso Nazionale affronti, tra l'altro, temi ineludibili e decisivi per il futuro della FABI quali l'evoluzione del sistema bancario alle prese con una massiccia introduzione di tecnologia, il ridimensionamento numerico degli addetti al settore e la scarsità di "vocazioni" giovanili. Argomentazioni che unite ai rischi legati al rinnovo degli accordi sulle agibilità sindacali inducono a ritenere necessario che i pensionati e gli esodati assumano maggiori responsabilità nell'organizzazione e gestione dei SAB, a supporto dell'attività primaria che resta di competenza esclusiva dei dirigenti sindacali attivi.

Il Comitato Direttivo giudica adeguata alle esigenze dei pensionati e degli esodati l'offerta assicurativa complessiva proposta insieme alla Federazione, inserita in una logica di continuo miglioramento e perfezionamento dei prodotti.

Si augura che si concluda in tempi brevi la discussione senza soluzione di continuità riguardante le realtà del Patronato e del CAF, importanti strumenti di fidelizzazione e proselitismo per gli associati di riferimento.

Il Comitato Direttivo rivolge un appello ai responsabili di strutture dell'Organizzazione, sia a livello di SAB che di Segreterie di Gruppi bancari, affinché esercitino la massima vigilanza verso i colleghi che lasciano il servizio attivo e coloro che provengono da altre oo.ss. Sia assicurata loro l'assistenza per garantire la continuità dell'appartenenza alla FABI.